Don Francesco racconta la Grazia di Sant’Antonio: un viaggio di fede sull’altura di Nicastro (Video)

Data: Invalid Date | Autore: Don Francesco Cristofaro



Lamezia Terme (CZ)– In cima a Nicastro, tra il silenzio delle colline e la voce antica delle pietre, sorge l’Abbazia di Sant’Antonio di Padova. Un luogo di pace, fede e storia dove ogni giorno si rinnovano preghiere, speranze e miracoli. Ad accoglierci è **Don Francesco Cristofaro**, voce ispirata e appassionata che ci guida alla scoperta di questo angolo sacro nel cuore della Calabria.

Un luogo di culto ricco di arte e devozione

L’Abbazia, con il convento annesso dei **Frati Minori Cappuccini**, è un punto di riferimento per i fedeli della città e non solo. La chiesa di **Sant’Antonio**, con le sue due navate, ospita l’**altare maggiore**, dominato dal suggestivo dipinto della **Madonna degli Angeli**, e l’altare dedicato al santo di Padova, impreziosito da una **statua maestosa**che ogni 13 giugno viene portata in processione per celebrare la sua festa.

Tra i tesori custoditi all’interno, spicca un **dipinto del 1664 raffigurante Sant’Antonio da Padova**, testimone del profondo legame tra arte e fede che abita queste mura. Ogni giorno, l’abbazia accoglie **decine di pellegrini**, attratti dalla devozione e dal bisogno di una grazia, una risposta, una speranza.

Sant’Antonio: il santo dei miracoli e della predicazione

Nel racconto di Don Francesco emerge la figura di Sant'Antonio come **simbolo di umiltà e coraggio** . «Nel mondo moderno – spiega il sacerdote – si è grandi per ciò che si possiede. Ma con Gesù è diverso: è grande chi si fa piccolo». Sant'Antonio desiderava ardentemente il martirio dopo aver visto i corpi di frati uccisi in missione, ma il progetto di Dio per lui era un altro: **annunciare il Vangelo**.

Durante il **capitolo generale dell'Ordine francescano**, Antonio incontra **San Francesco d'Assisi**. Più di 2000 giovani vi parteciparono, dormendo a terra, su semplici stuoie. È lì che nasce la sua missione. Alla sua morte, i miracoli si moltiplicano. E ancora oggi, la sua **lingua rimasta intatta**è simbolo vivente del potere della parola evangelica.

Un invito alla fede viva e coraggiosa

Don Francesco invita i fedeli a rivolgersi a Sant'Antonio non solo per chiedere grazie, ma per **imparare da lui**: «Chiediamo oggi il dono di essere cristiani coraggiosi, capaci di annunciare il Vangelo con gesti concreti di **carità, compassione e amore reale**».

Il suo saluto si chiude con una benedizione semplice ma intensa, seguita dalla preghiera del Padre Nostro, dell'Ave Maria e del Gloria, che risuonano come eco tra le navate della chiesa.

Conclusione: Sant'Antonio, una luce nel cammino dei fedeli

La visita all'Abbazia di Sant'Antonio a Lamezia Terme è molto più di un momento spirituale: è **un'immersione nella fede viva**, nella storia e nell'identità profonda di una comunità. Le parole di Don Francesco sono **una guida e un richiamo** per chi cerca un senso, una direzione, una grazia.

Don Francesco Cristofaro

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/don-francesco-racconta-la-grazia-di-sant-antonio-un-viaggio-di-fede-sull-altura-di-nicastro/146595